

Il caso Zanfretta

Il caso Zanfretta è in assoluto uno degli esempi più importanti non solo d'Italia, ma del...



Le ombre dello spazio USA



Progetto Iside
Giovedì, 24



Il caso Zanfretta
Giovedì, 28



Secretum Omega
Domenica, 09

Posta

0

Mi piace

Condividi

Abbiamo 40 visitatori
utente online

Login

Nome utente

Password

Ricordami ☐

LOGIN

- [🔑 Password dimenticata?](#)
- [🔑 Nome utente dimenticato?](#)
- [🔑 Registrati](#)

- [• Il tuo profilo](#)
- [• Invia un articolo](#)
- [• Invia un link web](#)

L'esperimento di Philadelphia

≡ Categoria: **Mistero**

🕒 Pubblicato Sabato, 11 Maggio 2013 14:53

✍ Scritto da LorenzoFenix

👤 Visite: 16412

[L'esperimento di Philadelphia](#)[L'esperimento di Philadelphia2](#)[L'esperimento di Philadelphia3](#)[Tutte le pagine](#)

Può scomparire un incrociatore della marina militare americana? Esiste l'invisibilità? Il teletrasporto è una pura ipotesi o è realtà? L'esperimento di Philadelphia ha cercato di rispondere a questi quesiti.

L'esperimento di Philadelphia, altrimenti noto come **Progetto Arcobaleno**, è stato oggetto di lunghe controversie e dibattiti. E' stato un tentativo da parte della marina militare americana per creare una nave che non poteva essere rilevata da mine magnetiche e o radar. Tuttavia, i suoi risultati sono stati molto diversi da quelli auspicati. Anche se la storia potrebbe sembrare troppo bizzarra per essere vera, si sono verificati fin troppe coincidenze per non pensare che potesse essere basata su qualche piccolo briciolo di verità. Molte delle storie collegate a questo esperimento lambiscono il limite dell'assurdo: voci di uomini che viaggiano attraverso il tempo, storie d'orrore circa uomini bloccati in paratie o anche nel pavimento della nave stessa.

Nei primi anni del 1930, l'Università di **Chicago** ha studiato la possibilità dell'invisibilità attraverso l'uso di energia elettrica. Questo progetto è stato poi trasferito all'Istituto di Studi Avanzati di Princeton. La ricerca è passata inosservata e ha continuato fino al 1940. La nave, che finalmente fu utilizzata per l'esperimento, la **USS Eldridge**, fu commissionata dal Navy Yard di New York il 27 agosto 1943(Dipartimento della Marina). Secondo **Al Bielek**, un uomo che sostiene di essere stato un membro dell'equipaggio, i primi test effettuati sono stati, nel luglio del 1943 e la prova finale dove essere svolta il 12 agosto 1943. Tuttavia, altri sostengono che l'esperimento ha avuto luogo il 28 ottobre 1943. Evidenze sostanziali fanno pensare alla data di ottobre come quella più precisa. La Marina ha rilasciato alcune dichiarazioni, documenti che attestavano che in nessun momento la Eldridge passò per Philadelphia; persino il diario di guerra della nave è concorde con questa versione. Tuttavia, i documenti avrebbero potuto essere facilmente essere manomessi e modificati.

Nel diario di guerra della Eldridge si legge come: la Eldridge è rimasta a New York e Long Island Sound fino al 16 settembre, quando partì per Bermuda. Dal 18 settembre al 15 ottobre ha effettuato prove in mare. Il 18 ottobre, ha lasciato un convoglio, con rotta New York, e vi rimase fino al 1 novembre. Dal 1 novembre al 2, ha seguito un convoglio di Norfolk e il 3 novembre ha lasciato un convoglio di Casablanca. La Eldridge arrivò a Casablanca il 22 novembre e vi rimase fino al 29 novembre, quando partì per New York di nuovo scortando un altro convoglio. La Eldridge è arrivata a New York il 17 dicembre. Dal 17 dicembre al 31 dicembre si recò a Norfolk con altre quattro navi (Dipartimento della Marina). Questo non è l'intero registro guerra, ma solo il registro della nave durante il periodo sospetto dell'esperimento(che ha avuto luogo con molta probabilità il 28 ottobre, come detto sopra). **Semberebbe che la marina non fece mai esperimenti sulla Eldridge, in qualsiasi momento, ma il governo degli USA già**

all'epoca aveva coperto con il segreto diverse questioni, per via della sicurezza nazionale. Un esempio di una tale situazione sarebbe il progetto Manhattan. Questo progetto segreto riguardava la costruzione della bomba atomica e nessuna parola è stata mai detta su di esso fino a quando diventò evidente che gli USA detenevano una bomba atomica.

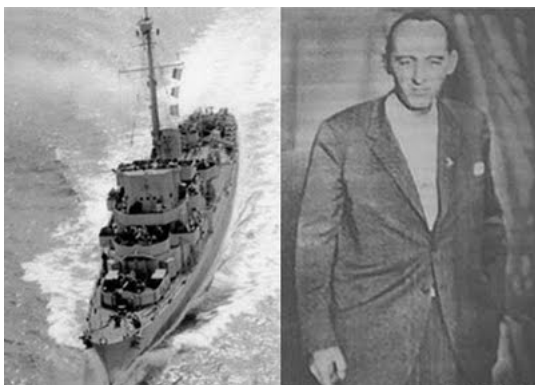
La Marina, in ricerca di una risposta plausibile, ha suggerito che forse l'esperimento di Philadelphia fu confuso con esperimenti fatti precedentemente sull'invisibilità delle mine magnetiche(un processo noto come smagnetizzazione). La Marina definisce smagnetizzazione come:"... un processo in cui un sistema di cavi elettrici sono installati attorno alla circonferenza dello scafo della nave, che va da prua a poppa su entrambi i lati. Una corrente elettrica misurata viene fatta passare attraverso questi cavi per annullare il campo magnetico della nave.

Smagnetizzando l'apparecchiatura, che viene installata nello scafo di navi della marina, si diventa in grado di poter attivare il congegno ogni volta che la nave risulta navigare in acque che potrebbero contenere mine magnetiche ... " (-Dipartimento della Marina)La Marina effettuò un altro esperimento su un impianto di generazione della USS Timmerman nel 1950. L'esperimento ha cercato di ottenere 1.000 Hz al posto dello standard 400 Hz dal generatore (Dipartimento della Marina). Sono state provocate delle scariche di luce. Queste scariche di luce possono essere state scambiate dai testimoni, come Carlos MigueleAllende, il quale fu spinto a scrivere lettere a uomini di spicco della comunità scientifica. **La marina ritenne che Allende scambiò l'esperimento sulla Timmerman per il Philadelphia Experiment.**

Testimoni

Carlos Miguele Allende, noto anche come Carl Allen, era un uomo strano. Nato il 31 Maggio 1925 in un piccolo paese al di fuori della Pennsylvania, Il 14 luglio 1942, Allende si unì al Corpo dei Marines per poi esserne dimesso il 21 maggio 1943. Ha poi aderito al marina mercantile e fu assegnato alla SS Andrew Furuseth. E 'stato su questa nave che egli sosteneva di vedere la Eldridge in azione.La storia di Allende è bizzarra. Egli dichiarò di aver visto la Eldridge essersi teletrasportata istantaneamente a Norfolk da Philadelphia e poi di nuovo a Philadelphia in pochi minuti. A questa testimonianza si aggiunge la notizia che Allen scrisse al dottor Jessup un astronomo di grande importanza per l'epoca. Nelle sue lettere, Allende ha rivelò i dettagli di ciò che vide al Dr. Jessup, il quale rispose ad Allende chiedendo ulteriori spiegazioni, perché interessato. Allen rispose a sua volta. Il modo di scrivere di Allende però lascerebbe perplesso chiunque: maiuscole e punteggiatura usata senza un senso logico apparente, uso di colori e sottolineatura di determinate frasi. Altro elemento particolare è l'indirizzo del mittente sulla lettera che non è mai esistito in base al servizio di posta, ma nonostante questo Allende ricevette più volte risposte dal Dr. Jessup. Lo scambio d'informazioni continuò con lettere più dettagliate, ma la corrispondenza alla fine venne interrotta perché il dottor Jessup ritenne di avere a che fare con una bufala. Durante questo periodo il Dr. Jessup aveva da poco pubblicato il suo libro intitolato The Case for UFO. **Dopo che Allende aveva scritto al Dr. Jessup, questo libro, contenente note scritte a mano all'interno del libro, fu inviato alla Marina. Le note erano nella stessa scrittura come in quelle delle lettere inviate al Dr. Jessup da Allen.**

Al Dr. Jessup fu chiesto dalla Marina di visualizzare le note, ed egli riconobbe la scrittura di Allen immediatamente, ma riconfermò il fatto come una bufala perché pensava che la Marina lo volesse incastrare per via dell'attenzione che aveva portato sul caso degli UFO.. Le note nel libro erano più dettagliata rispetto alle lettere ed erano altamente descrittive, così il Dr. Jessup finalmente capì che ciò che accadde a Philadelphia poteva essere vero. Decise d'investigare sul caso, ma non riuscì a trovare nessun nuovo testimone a parte due marinai. Questi due uomini stavano camminando in un parco quando uno dei due vide avvicinarsi un uomo che fermatosi davanti a loro con aria stralunata gli raccontò una storia fantastica di un esperimento fatto in cui la maggior parte dell'equipaggio perì e si ebbero ulteriori effetti collaterali. Disse il governo sostenne che l'intero equipaggio fosse preso da pazzia in modo che quando la storia diventasse di dominio pubblico si sarebbe potuto liquidare il fatto come un'invenzione. Dopo la conversazione, un membro dell'equipaggio fu convinto dell'accaduto, mentre l'altro non rimase scettico. Alla fine, il membro che fu convinto, venne contattato dal Dr. Jessup e gli raccontò la storia sentita qualche tempo prima. Il governo USA venne a sapere delle indagini ed incominciò per vie traverse una forte diffamazione nei confronti di Jessup, tanto che la sua reputazione nella comunità scientifica stava peggiorando in maniera drastica. Di fronte a questo dispiegamento di forze, tutte unite per gettare fango sull'accaduto, il Dr. Jessup si suicidò il 20 aprile 1959, ritenendo "un'altra esistenza nell'universo migliore di questo misero mondo". Alcuni credono che il suo suicidio fu solo una messa in scena per mascherare un assassinio governativo, ma qui le prove mancano e quindi rimane tutto ciò una pure ipotesi.



Purtroppo per il Dr. Jessup, un indizio importante nel puzzle venne alla luce poco dopo la sua morte. Infatti un uomo di nome Alfred D. Bielek sostenne di essere stato teletrasportato attraverso un viaggio nel tempo verso il futuro da parte della marina militare americana, ed in quel periodo di essere stato sottoposto ad un lavaggio del cervello. Questo lavaggio del cervello lo ha portato a credere che il suo nome fosse Alfred Bielek, piuttosto che il suo vero nome, Edward Cameron. Dopo aver scoperto la sua vera identità, rintracciò il fratello, che aveva partecipato alla sperimentazione. **Bielek affermò che suo fratello viaggiò fino al 1983 e li ebbe quello che in termine tecnico viene chiamato 'tempo-lock'.** Il risultato fu che il fratello venne fatto tornare indietro nel tempo, ma per una complicazione morì. Bielek poi sostiene che è rinato il fratello. Inutile dire che, solo un piccolo gruppo di persone che credono Bielek e quasi tutti pensano che le sue storie sono basate su un fondo di verità, ma che abbia esagerato il racconto per via del trauma dovuto alla perdita del fratello. Questa opinione popolare sembra essere rafforzata quando Bielek iniziò a ricordare le cose solo dopo aver visto il film "The Philadelphia Experiment".

Bielek aveva un dottorato di ricerca in Fisica, cosa che le conferiva una base tecnica, inoltre considerando che era anche un ingegnere elettrico in pensione con 30 anni di esperienza, si può pensare verosimilmente che a causa della sua evidente intelligenza e abilità si sia inventato tutto. Bielek affermò che la tecnologia utilizzata nel Philadelphia Experiment ci fu data dagli alieni, tuttavia, il transistor germanio, che era quello che Bielek disse che fu utilizzato, fu inventato da Thomas Henry Moray. **Bielek dichiarò che il Dr. Albert Einstein, il Dr. John Von Neumann e il Dr. Nikola Tesla furono coinvolti nel progetto.** Sono sorte alcune divergenze in merito alla partecipazione di Tesla, perché morì a New York il 7 gennaio 1943, solo due mesi di tempo dopo che il progetto aveva avuto luogo. Einstein, d'altra parte, suggerì un progetto come questo al Navy in diverse occasioni. A causa di questo, fu probabilmente coinvolto nel progetto. Quanto a von Neumann, non ci sono prove per confutare o promuovere la sua partecipazione attiva in materia. Ci sono prove che sostengono il fatto che in seguito continuò l'esperimento in un momento successivo. Il principio che sta dietro il Philadelphia Experiment fu la teoria del campo unificato. **Questa teoria afferma che la gravità e magnetismo sono collegati, proprio come massa ed energia sono collegati attraverso la formula $E = mc^2$.** Einstein non ha mai risolto ufficialmente la Teoria del Campo Unificato, ma la natura stessa del Philadelphia Experiment suggerisce il contrario.

Quali sono i dati tecnici effettivi sul esperimento? Iniziamo con il dire che il design di base ha due grandi bobine di Tesla (elettromagneti) poste su ogni scafo della nave. Le bobine devono essere attivate in una sequenza particolare e la loro forza magnetica è così potente che deformano la gravità stessa. Bielek disse che il 12 agosto ogni vent'anni, il campo magnetico terrestre raggiunge un picco e permette la sincronizzazione tra le bobine Tesla. L'oscillatore che Bielek su cui afferma di aver lavorato con le bobine appare come un campo di unità di refrigerazione cucina dell'esercito, ed è per tale ragione che molti credono che la storia di Bielek sia solo una bufala. Bielek diede a questo congegno un nome tecnico: il "Tempo Zero generatore di riferimento". Gli oscillatori avrebbero la sincronizzazione con l'angolo di fase regolabile e riuscirebbero a creare un tipo di onda scalare (Anderson). Diversi scienziati oggi hanno attaccato la testimonianza di Bielek su questo punto, poiché credono che un vettore d'onda sarebbe stato più efficiente e più probabile. Bielek inoltre non chiarisce se la potenza utilizzata è AC o DC, impulsi o rotanti. In altre parole, Bielek fornisce informazioni tecniche accurate che possono essere utilizzate, ma lasciano alcune lacune significative.

Rick Anderson afferma che la possibilità di utilizzo di quattro trasmettitori RF in maniera graduale per produrre un campo rotante. Invece di due bobine, Anderson afferma che quattro bobine sarebbero state impostate sul ponte della nave, gestite da due generatori che avrebbero dovuto essere stati pulsati in senso anti-orario. Le bobine di Tesla usano un totale di 7.500 piedi, o 1,42 miglia di # 16 filo smaltato. **A causa di questa enorme mole del congegno, nessuno ha intrapreso privatamente l'esperimento, inoltre il filo sarebbe troppo costoso e dovrebbe essere avvolto in un modo particolare, che richiederebbe di grandi capacità tecniche.** Altri scienziati ritengono che la Risonanza Magnetica Nucleare e la scienza del Philadelphia Experiment sono collegati. La risonanza magnetica nucleare è anche nota come risonanza magnetica, o MRI. Ancora un altro scienziato, Alexander S. Fraser, ritiene che l'esperimento non sia mai stato fatto con l'elettromagnetismo, ma con i campi termici. Questo campo termico potrebbe aver causato l'effetto miraggio ottico che diversi testimoni hanno riferito di aver visto. Fraser dice che Allende aveva parlato di un campo di "bruciatura"; il fuoco, ed il relativo effetto ottico sono tutti prodotti di un campo termico. Per quanto riguarda la sparizione della Eldridge, è scientificamente provato l'esistenza, in determinate condizioni meteorologiche dell'oceano Atlantico, che esista la possibilità di una "sparizione" temporanea di piccole isole. Queste condizioni atmosferiche, secondo Fraser, avevano avuto luogo il giorno dell'esperimento.

Altri scienziati sono convinti che siano state utilizzate le onde sonore e gli ultrasuoni. Le onde sonore avrebbero potuto essere utilizzate per creare una 'coperta d'aria' intorno alla nave, che è coerente con i dati dei rapporti. I campi sonici forti sono noti per avere effetti collaterali sugli esseri umani e ciò è coerente con quanto descritto nei rapporti dell'esperimento. La foschia verde che era presumibilmente intorno alla nave, secondo questa ipotesi, fu causata da "eccitazione delle acque del mare circostante con potenti ultrasuoni - 'sonoluminescenza' e fenomeni correlati". Il campo ultrasonico avrebbe causato malessere all'equipaggio della nave, ma consentito il teletrasporto da Philadelphia a Norfolk della nave. Inutile dire che gli aspetti tecnici del Philadelphia Experiment sono una questione di acceso dibattito tra gli scienziati e nessuno sembra essere in grado di fornire alcuna prova solida. Come Rick Anderson ammette giustamente che: "Una persona di elettronica sa che, senza dei dati dettagliati, non si può sapere come impostare tensioni e correnti, livelli di potenza, frequenze, forme d'onda, larghezza di impulso o cicli di lavoro. Se c'è una possibilità che un circuito non funzioni, la legge di Murphy vuole che non sarà più spesso".

Maggiori dettagli

Se gli aspetti tecnici della sperimentazione sono vaghi, i risultati dell'esperimento sono altrettanto nebbiosi. Un elemento consolidato e abbastanza certo è che la nave si trovava all'interno di una sorta di campo a forma di sfera, circondata da una nebbia color verdastro. Dal di fuori si poteva scorgere solo la sagoma dello scafo e questa tenue nebbia. Altro punto certo fu che Eldridge non funzionò correttamente dopo l'esperimento a causa di rilevanti problemi tecnici. L'ultimo elemento è che vi sono stati degli effetti collaterali nei confronti dei membri dell'equipaggio. Tuttavia, quando ci si addentra in quel particolare argomento, nessuno è d'accordo su ciò che i dettagli specifici sono. Alcuni testimoni, Allende e Bielek in particolare, raccontano che lo stato che la materia stessa è stata modificato e che gli uomini erano in grado di camminare attraverso oggetti fisici.

Quando il campo è stato spento, alcuni membri dell'equipaggio sono stati trovati bloccati in paratie, altri nel pavimento. Alcuni sono stati trovati con la ringhiera della nave bloccata attraverso i loro corpi. Era uno spettacolo orrendo. Secondo Allende, un articolo di giornale sull'esperimento fu scritto sul *Raid* (giornale locale dell'epoca di Philadelphia), ma nessuna data specifica fu nominata e comunque negli archivi del giornale non vi è traccia di tale scritto. La maggior parte dei membri dell'equipaggio impazzirono, ma pochi conserono la loro sanità mentale, solo per essere spinti in situazioni peggiori. È il caso di un uomo seduto a cena con la moglie ed il figlio, che alzandosi dal tavolo, attraversò il muro di corsa, e non fu mai più visto, mentre due altri uomini, semplicemente scomparirono nel nulla. Un altro membro dell'equipaggio scomparve nel bel mezzo di una battaglia, durante il secondo conflitto mondiale, con grande stupore degli avversari dello schieramento opposto, che fatti prigionieri raccontarono il fatto increduli.



Tutti e tre gli incidenti hanno avuto diversi testimoni. Eppure, gli effetti collaterali peggiori si ebbero quando alcuni uomini membri dell'equipaggio rimasero 'bloccati' in uno stato d'invisibilità. Erano in grado di muoversi, parlare o interagire con altre persone per un periodo di tempo. Questo è stato detto da Allende nelle sue lettere al Dr. Jessup. Nelle lettere tra i due questo fenomeno veniva chiamato anche come congelamento, e secondo gli scritti un uomo sarebbe in grado d'uscirne solo se un altro membro dell'equipaggio l'avesse preso di forza con le mani. Purtroppo, in un caso di "imposizione delle mani", due uomini che hanno tentato di "scongellare" un marinaio, hanno preso fuoco istantaneamente e hanno continuato a bruciare per diciotto giorni, nonostante fossero morti dopo pochi minuti. Gli incendi non potevano essere fermati, nonostante i molteplici tentativi di placare le fiamme. Inutile dire che l'imposizione delle mani è stata interrotta da quel punto in poi. Poi, gli uomini hanno cominciato andare in "congelamento profondo", cioè si tratta del fenomeno secondo cui un uomo si sarebbe congelato da diversi giorni a diversi mesi. Durante questo tempo, l'uomo è completamente consapevole degli altri e delle loro azioni, ma non era in grado di comunicare con loro o interagire. Gli uomini nel Deep Freeze possono essere visti solo dagli altri membri dell'equipaggio.

A quanto Allende afferma, basterebbero solo due giorni per un uomo per impazzire completamente nel Deep Freeze. Rick Anderson ha scoperto, tramite una sua ricerca che questa scomparsa o il congelamento delle persone è il così detto effetto Zeeman. L'effetto Zeeman è definita come "la diffusione fuori delle righe spettrali di atomi sotto l'influenza di un forte campo magnetico". I pochi marinai rimasti hanno un alto fattore di PSI, che è intensificata dalla paura o l'ipnosi. Purtroppo, tutti sono stati dimessi dalla Marina come mentalmente inabili.

Va notato che Allende crede fermamente che la Marina fosse completamente all'oscuro degli effetti collaterali prodotti sui membri dell'equipaggio. Un rapporto completo dell'esperimento fu dato al Congresso, ma i membri ne rimasero così inorriditi che si sciolsero immediatamente il progetto. Tuttavia, la ricerca è continuata con il progetto Montauk, alias il Progetto Phoenix, che è stato diretto dal Dott. John von Neumann, che ha anche diretto il Philadelphia Experiment. Il progetto Montauk verteva soprattutto su come la mente reagisce a viaggi interdimensionali. Si è svolto presso i Laboratori Nazionali di Brookhaven. Von Neumann ha tentato di collegare i computer con le menti delle cavie; utilizzando questo link computer umano, Von Neumann mirava a influenzare le menti altrui e finalmente, quando sembrò che il progetto stesse procedendo per il verso giusto, fu in grado di aprire un vortice nelle acque di fronte a Philadelphia nel 1943. Egli ha anche fatto valere che la mente potesse creare materia in qualsiasi punto nel tempo.

Egli ha inoltre affermato di aver inviato un uomo di nome Preston B. Nichols attraverso due linee di volte, un fatto che è stato effettivamente confermato da Duncan Cameron nel 1985 (Montauk). Cameron è stato addestrato dalla National Security Agency, quindi la sua testimonianza da molti è stata ritenuta valida. Molte persone credono che il

progetto Montauk continua ancora oggi, anche se gran parte delle informazioni disponibili su di esso è solo voce di corridoio.

Aggiungi commento

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)



1000 caratteri rimasti

☐

Notificami i commenti successivi



Aggiorna

Invia